



DISTRETTO 34
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"IV STANZIALE"

Via Alighiero Noschese, 1 - S. Giorgio a Cremano (NA)
C.F. 95186960639 C.M. NAIC8FG00B e-mail naic8fg00b@istruzione.it
Pec naic8fg00b@pec.istruzione.it Tel/fax 081-275676 081- 470664
Sito web: www.icquartostanziale.edu.it

Al Consiglio
di Istituto
Al Collegio
dei Docenti
All'albo
Agli atti

INTEGRAZIONE E RETTIFICA
ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF
A.S. 2023/24

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO il D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi da 12 a 14 e al comma 17, prevede che:
- le Istituzioni Scolastiche predispongono ogni anno scolastico l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta formativa;
 - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola di cui al c.136;

- assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica ed organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola;
- promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra le classi;
- potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
- diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo anche attraverso alleanze educative con le famiglie;
- contrastare il fenomeno della dispersione esplicita ed implicita;
- Promuovere l'inclusione e la continuità;
- Promuovere, nella didattica, le competenze STEM al fine di assumere il metodo scientifico come base dell'attitudine al problem solving;
- Promuovere una didattica orientativa, quale strategia didattica, approcciare all'epistemologia delle varie discipline e, attraverso la didattica, rinforzare il metodo di studio (tempi e spazi personalizzati), la conoscenza di se stessi e dei propri talenti, la conoscenza del territorio, al fine di sostenere fattivamente l'orientamento degli alunni.

2. OBIETTIVI DERIVANTI DALLE PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE, come qui di seguito riportati:

a. Risultati scolastici, ovvero:

- **Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni e l'acquisizione di competenze di base** e accertare il miglioramento sostanziale dei livelli di apprendimento degli alunni e l'acquisizione di competenze di base attraverso prove strutturate comuni per tutte le classi dei diversi gradi di scuola;
- **Migliorare i livelli di apprendimento della L2** attraverso un curriculum verticale strutturato per tutte le classi dei diversi gradi di scuola e integrato con percorsi di certificazione di competenze linguistiche (Cambridge, Delf, Dele);
- **Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni e l'acquisizione di competenze di base degli alunni con bisogni educativi speciali**, differenziando i percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti in maniera strutturata e diffusa a livello di scuola,

definendo gli obiettivi educativi anche con PdP ed elaborando forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento e con maggior attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale, attuando alleanze educative con le famiglie e le Istituzioni locali.

- **Implementare forme di monitoraggio degli esiti in uscita come momento di autovalutazione** e per verificare sia la bontà dei consigli orientativi sia l'adeguatezza dei percorsi di orientamento attivati dalla nostra Istituzione Scolastica;

b. **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**, ovvero:

- **Misurare ed innalzare il livello dei risultati degli studenti nelle prove di italiano, matematica e inglese** al fine di promuovere l'allineamento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali a quelli delle scuole con analogo ESCS;
- **Favorire l'adesione al Progetto Formative Testing INVALSI** per intrecciare curricolo di istituto e prove standardizzate nazionali;
- **Promuovere momenti di condivisione ragionata e di analisi degli esiti funzionali** alla progettazione didattica nei dipartimenti e nelle interclassi;
- **Promuovere interventi personalizzati** atti a rimuovere le criticità che in futuro rappresentano bagagli di negatività in termini di conoscenze, competenze e autonomie;
- **Analizzare collegamenti tra numerose assenze e rendimento nelle Prove**
- **Migliorare, a partire dall'infanzia, le capacità di ascolto e comprensione dei testi, le capacità logiche (anche attraverso il coding) le capacità di apprendimento delle lingue;**

c. **Competenze chiave europee**, ovvero:

- **Innalzare il livello dei risultati degli studenti nelle prove di italiano, matematica e inglese** al fine di allineare i risultati degli studenti ai traguardi di competenze prescritti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo e agli obiettivi di apprendimento ad essi sottesi, così come declinati nel curricolo d'Istituto;
- **Contrastare il fenomeno della dispersione esplicita ed implicita**, agendo su più livelli di intervento: 1. Monitoraggio e acquisizione dei dati e di informazioni qualitative relative alla motivazione delle assenze, al fine di agire per segnalare e sostenere; 2. Relazioni con le famiglie, attivando incontri friendly preventivi rispetto alle segnalazioni agli organi competenti; incontri con le famiglie ad avvenuta segnalazione, anche con lo sportello counseling o inviando le stesse in percorsi previsti dalle Istituzioni locali (es. Centro di sostegno alla genitorialità del

Comune di San Giorgio a Cremano); 3. Didattica personalizzata per sostenere le motivazioni allo studio e per un supporto nel recupero delle carenze disciplinari; 4. Individuare con le Istituzioni locali percorsi di inserimento nelle Educative territoriali;

- **Innalzare il livello delle competenze STEM, sociali, civiche e di Orientamento** al fine di:
 - Sviluppare la capacità di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e sulla consapevolezza dei doveri;
 - Sviluppare modelli positivi di comportamento e competenze interpersonali finalizzate all'esercizio pieno e consapevole della cittadinanza.
 - Promuovere le pari opportunità, la cultura della differenza di genere, rimuovere gli ostacoli e promuovere con attività progettuali mirate.
 - Implementare il curricolo di Ed. Civica e Cittadinanza attiva generando azioni di contrasto al bullismo e cyberbulismo;
 - Sviluppare la cultura della valutazione in un'ottica di miglioramento continuo;
 - Sviluppare l'attitudine all'orientamento continuo, attraverso l'autovalutazione;
 - Sviluppare le competenze STEM.

Il presente Atto intende, inoltre, prioritariamente richiamare l'attenzione sull'importanza della valutazione intesa come dimensione pregnante dell'agire professionale e dell'elaborazione del curricolo. La progettazione dell'offerta formativa, pertanto, non potrà prescindere dalla elaborazione di strumenti di valutazione degli apprendimenti, delle competenze e di sistema, nell'ottica del miglioramento continuo e della trasparenza.

La definizione del Curricolo non potrà prescindere dalla realizzazione di:

. Progettualità prevista dal Piano 4.0 e cioè l'attuazione di una modalità ibrida DADA, con l'implementazione di aule dedicate alle discipline, attraverso una integrazione tra differenti aree disciplinari, per evitare l'eccessiva fagocitazione dell'assetto disciplinare del modello DADA, elaborando una dimensione interdisciplinare attraverso approcci e metodologie innovative (didattica attive e laboratoriale, debate, uso dell'aula magna, ecc.);

- una ricaduta ampia in termini di acquisizione delle competenze che consentano il superamento della logica della classe in direzione di un modello ibrido DADA
- favorire, attraverso moduli organizzativi di classi parallele e/o gruppi di lavoro, azioni di recupero, potenziamento, inclusione anche attraverso

meccanismi di tutoraggio e peer education tra alunni; (v. task force, recupero competenze linguistiche),

- il prosieguo, con rafforzamento, del percorso di certificazioni linguistiche che abbia una ricaduta nelle competenze L2;
- la restituzione verso l'extra-scuola delle buone prassi;
- la coerenza del curricolo verticale e trasversale e della progettazione delle UdA;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione di ciascuno;
- l'implementazione della continuità del curricolo, proseguendo nel progetto che ha coinvolto docenti, alunni e genitori nell'anno scolastico 2022/2023;
- l'orientamento e lo sviluppo della didattica orientativa dando attenzione a quanto previsto dalle Linee guida sull'Orientamento, riequilibrando le uscite verso gli Istituti tecnici e i Licei;
- azioni di monitoraggio sulla dispersione scolastica anche in linea con le procedure di segnalazione unica, ma soprattutto nell'ottica del superamento del divario tra gli apprendimenti tra gli alunni e nel contrasto della dispersione implicita;
- importanza degli Ambienti di Apprendimento Innovativi che vanno ad incidere sui percorsi e le scelte didattiche, a partire dalla scuola dell'Infanzia;
- introduzione nel curricolo di percorsi didattici e laboratoriali sulla sostenibilità utilizzando anche l'esperienza di orti didattici /edugreen, riciclo e buone pratiche di recupero attuando in classe la raccolta differenziata;
- implementazione delle azioni di Città delle bambine e dei bambini nei percorsi didattici, superando la straordinarietà degli eventi e collegando scuola e territorio;
- implementazione di percorsi educativi miranti al superamento delle disparità di genere, e per l'affermazione della differenza di genere, sia con percorsi educativi ad hoc, sia con percorsi formativi verso il personale docente, sia contemplando nei canoni letterari ecc. le opere e le autrici donne, sia proponendo il superamento di modelli professionali ancorati agli stereotipi, promuovendo le Stem;
- l'implementazione delle uscite didattiche come opportunità di conoscenza del territorio e collegate ai piani didattici;
- implementazione della progettualità ancorata alla didattica e nell'ottica della promozione della cittadinanza attiva;
- implementazione di percorsi laboratoriali quali coding, robotica, multimediali, fablab, per favorire l'implementazione delle Linee guida STEM;

- implementazione di progettualità europea quali PON, Erasmus ecc. Collegati alla identità del nostro curriculum;
- implementazione di Scuola Viva e di progettualità miranti a favorire la permanenza a scuola nell'extra scolastico;
- implementazione di percorsi innovativi quali Moonkamps ecc.
- sviluppare già dall'infanzia e in tutti gli ordini di scuola percorsi di comprensione del testo/ literacy, attraverso l'ascolto di testi e arricchimento del lessico e analisi morfologico sintattica.

Il Collegio agirà, sia in fase di progettazione sia di pianificazione delle attività, nell'ottica della dematerializzazione e della semplificazione dei processi, in modo da facilitare l'accordo tra ambito gestionale e didattico, attraverso le Figure di Sistema, così come deliberate.

Il Piano dovrà essere integrato ed implementato, in particolare:

- realizzando le attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- sostenendo l'autovalutazione d'istituto nell'ottica del miglioramento continuo e promuovere le azioni volte al conseguimento delle priorità e degli obiettivi di processo previsti dal Piano di miglioramento dell'Istituto, con particolare riferimento ai risultati scolastici, agli esiti delle prove Invalsi, alle competenze chiave di cittadinanza, al curriculum e alla valutazione, all'inclusione e all'orientamento strategico della scuola;
- rafforzando i processi di costruzione del curriculum verticale, tali da corrispondere alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che esse esplicitano i livelli essenziali delle prestazioni che, obbligatoriamente, devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- prevedendo nuovi strumenti di verifica e di nuovi obiettivi di valutazione tali da valorizzare:
- l'autonomia degli alunni nell'organizzazione del proprio metodo di studio e dei propri strumenti;
- la capacità auto-regolativa dei propri spazi e dei propri tempi;
- la capacità di essere concentrati sul proprio compito;
- gli apprendimenti inattesi ed informali che restituiscano il vissuto degli alunni;
- la capacità di mettere in atto strategie di *peer tutoring*;

- l'intraprendenza cognitiva anche attraverso percorsi didattici innovativi quali didattica intrecciata alla filosofia, l'ora di lettura, problem solving attraverso le STEM, ecc.;
- la capacità di mettere in campo intuizioni metacognitive;
- contrastando le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica, realizzando processi d'inclusione e integrazione di alunni diversamente abili, stranieri e adottati e intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire dalla segnalazione precoce di casi potenziali DSA e BES;
- rafforzando l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali e STEM) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- rafforzando la tradizionale *mission* della scuola quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, rendendola protagonista dello sviluppo socio-culturale del territorio, anche attraverso la Città dei bambini e delle bambine;
- sostenendo la formazione e l'autoaggiornamento dei docenti per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- promuovendo l'impianto metodologico attraverso la costruzione di ambienti di sviluppo della professionalità docente finalizzati alla formazione continua e attraverso la condivisione con altre scuole del territorio delle pratiche professionali, delle esperienze realizzate e delle riflessioni prodotte;
- promuovendo la competenza STEM anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali al servizio dell'apprendimento, coniugando l'innovazione delle strategie didattiche con la valorizzazione dei mezzi di conservazione e trasmissione della cultura e la crescita della competenza professionale dei docenti;
- garantendo risorse adeguate al funzionamento amministrativo e didattico della scuola, assicurando, nel contempo, risorse per la valorizzazione del personale e per gli investimenti finalizzati ad ammodernare la scuola;
- orientare la scuola ai principi della trasparenza e della rendicontazione sociale del proprio operato;
- migliorando il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze in relazione agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- promuovendo la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- accrescendo la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio;
- operando per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- accrescendo la creatività, puntando sulle intelligenze multiple, sui talenti diversi.

Il Piano, considerati gli obiettivi individuati come prioritari dalla legge, la vocazione e l'identità dell'Istituto e le priorità emerse, **dovrà puntare, nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, a dare risposte coerenti al raggiungimento dei seguenti obiettivi:**

- potenziamento delle competenze linguistiche nella madrelingua, con particolare riferimento ai Quadri di riferimento dell'Invalsi per la prova d'italiano;
- potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua straniera, con particolare riferimento ai Quadri di riferimento dell'Invalsi per la prova d'inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, con particolare riferimento ai Quadri di riferimento dell'Invalsi per la prova di matematica;
- potenziamento competenze STEM degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole delle proprie conoscenze attraverso il problem solving;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso laboratori per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, la promozione di atteggiamenti responsabili, solidali, di cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- definizione di un sistema di orientamento;
- prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-

sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, come Educative Territoriali;

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese e altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, e contrasto all'obesità infantile ed adolescenziale, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- apertura pomeridiana delle scuole;
- individuazione di percorsi di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Si sottolinea, inoltre, la necessità di procedere in **un'ottica di offerta formativa integrata territoriale sempre a partire dalla *mission* dell'Istituzione Scolastica** di porsi come punto di riferimento culturale e sociale forte per il territorio, come la Città dei bambini e delle bambine. In quest'ottica si ritiene fondamentale operare con una progettualità che favorisca la continuità in orizzontale e verticale con e tra le Istituzioni Scolastiche del territorio e tutte le altre agenzie formative e sociali dello stesso, potenziando e privilegiando la dimensione di rete e la progettualità che coinvolga più attori e che favorisca in tal modo la valorizzazione dell'esistente e l'ottimizzazione delle risorse.

La progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere le seguenti forme di flessibilità e di potenziamento anche attuando modelli ibridi modello DADA AULE DEDICATE ALLE SINGOLE DISCIPLINE preservando al tempo stesso momenti di interdisciplinarietà

Al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il Piano prediligerà, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, **le seguenti opzioni metodologiche:**

- Personalizzazione della didattica;
- Personalizzazione dell'insegnamento attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze personali degli alunni;
- Integrazione dei curricoli disciplinari in previsione del modello DADA e che, al tempo stesso, agganci le competenze allo sviluppo degli assi culturali in una logica di continuità e definizione di un sistema di orientamento funzionale;
- Programmazione per progetti;
- Insegnamento non direttivo;
- Didattica laboratoriale anche centrata su compiti di realtà;
- Apprendimento cooperativo e forme di peer tutoring;
- Promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere da parte di ciascun alunno (imparare ad imparare) per sapersi orientare nel mondo dell'istruzione e nella società;
- Uscite sul territorio didattica outdoor e viaggi d'istruzione;
- Allestimento della biblioteca di classe;
- Mensa come momento di educazione alimentare per lo sviluppo di competenze di cittadinanza sulla salute e sulla sostenibilità ambientale.

Saranno prioritarie, inoltre, le seguenti azioni, nel sistema scuola:

rafforzamento delle figure di sistema che, in una ottica collegiale, siano considerate dal personale docente a supporto anche del lavoro svolto in classe, poiché esse si dispongono a favorire la diffusione di un clima di decompressione di carichi di lavoro svolti dai docenti;

- ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
- ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili e organizzazione funzionale del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A. nel rispetto dei reciproci ruoli;
- implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni;
- valorizzazione del merito;
- promozione del benessere organizzativo, anche attuando forme di disconnessione e convocazioni in tempi congrui per riunioni;

- valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio e collaborazione con gli EE. LL.;
- costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
- controllo di gestione mediante il monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- documentazione conservazione e pubblicizzazione delle esperienze realizzate finalizzata alla socializzazione delle buone pratiche;
- implementazione di un sistema di rendicontazione sociale.

I contenuti del Piano dell'Offerta formativa **dovranno** avere una naturale corrispondenza con il Piano di Miglioramento, elaborato in funzione delle priorità emerse e degli obiettivi fissati. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi saranno speculari agli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione e costituiranno parte fondante del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

L'azione dirigenziale avrà, anche in questo caso, un peso per le capacità di impiego e valorizzazione delle risorse assegnate.

Il piano di formazione del personale docente e amministrativo sarà definito in coerenza con le priorità emerse e con gli obiettivi del piano di miglioramento elaborato in funzione dell'autovalutazione e del piano triennale dell'offerta formativa e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione.

Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.

Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei (Edugreen, PON, FESR, Piano Scuola 4.0, ecc.) e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

Le scelte di gestione e amministrazione saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi e all'attuazione del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza,

l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.



La DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa *Patrizia Ferrione*

Patrizia Ferrione

